



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

3 settembre 2013

#### **Il CMI a Parigi**

Il CMI ha commemorato, oggi a Parigi, la Venerabile Maria Teresa di Savoia-Carignano Principessa di Lamballe.

Luigi Vittorio di Savoia Carignano (1721-78), 4° Principe di Carignano, sposa a Torino il 4 maggio 1740 la Principessa Cristina Enrichetta di Assia-Rheinfels-Rotenburg, sorella della Regina di Sardegna Polissena, consorte di Carlo Emanuele III. Dei figli sono da citare in particolare il successore, Vittorio Amedeo II, 5° Principe di Carignano ed avo di Re Carlo Alberto; Leopolda, che sposerà il Principe Giovanni Andrea IV Doria; Maria Teresa; Caterina, che sposerà il Principe Filippo Giuseppe Colonna; Eugenio Ilarione primo Conte di Villafranca e capostipite di quel ramo cadetto (1778-85); Maria Gabriella, che sposerà il Principe Camillo Vittorio Massimo d'Arsoli; Maria Vittoria, che sposerà il Principe Leopoldo di Borbone delle Due Sicilie Conte di Siracusa; l'Ammiraglio Eugenio Emanuele che ebbe il trattamento di Altezza Reale dal Re Vittorio Emanuele II del quale fu Luogotenente Generale.

Maria Teresa nacque l'8 settembre 1749 e crebbe a Torino. Il 21 gennaio 1767 sposò Luigi Alessandro di Borbone Principe di Lamballe, figlio del Duca di Penthièvre e nipote del Conte di Tolosa, a sua volta figlio di Luigi XIV. Vedova poco più di un anno dopo, il 6 maggio 1768, a soli 19 anni, continuò a dedicarsi a numerose opere pie e caritatevoli. Dopo il lutto iniziò a frequentare la Corte e divenne amica della Delfina, la giovane Maria Antonietta Arciduchessa d'Austria, consorte del Duca di Berry e futuro Luigi XVI.

Divenuta Regina nel 1774, Maria Antonietta le conferì la prestigiosa carica di Sovrintendente della Real Casa. Nell'ottobre 1789 la Principessa sabauda seguì la Corte e rimase tra gli ultimi fedele dei Reali. Nel 1791 la Regina l'informò dell'intenzione di lasciare provvisoriamente la Francia.

Il 20 giugno la Famiglia Reale venne catturata a Varennes.

La Principessa di Lamballe s'imbarcò il 24 giugno a Boulogne per l'Inghilterra per interessare il Re Giorgio III alla sorte di Luigi XVI e di Maria Antonietta, ormai prigionieri dei rivoluzionari. Si recò poi ad Ostenda, a Bruxelles a Liegi poi ad Aquisgrana ed a Spa, cercando dovunque appoggi a favore dei Sovrani di Francia. Maria Antonietta le scrisse, supplicandola di non tornare ma Maria Teresa rientrò a Parigi incurante dei pericoli che la attendevano. Nell'agosto 1792 venne proclamata la decadenza dei Reali che furono imprigionati nel Tempio. Maria Teresa era ancora con i Reali ma, dieci giorni dopo, Maria Antonietta e la Principessa furono separate.

Nei primi giorni di settembre ebbero luogo i noti "massacri" che segnarono l'inizio del Terrore. I carnefici si accanirono particolarmente sulla Principessa di Lamballe, principalmente a causa della sua fedeltà ai Reali.

La sventurata venne trascinata all'aperto, denudata, stuprata ripetutamente e torturata in maniera atroce prima di venire decapitata e squartata. Dopo aver pettinato ed incipriato la testa mozzata di Maria Teresa di Savoia-Carignano, l'issarono su una picca e la portarono in corteo sotto le finestre del carcere dove era detenuta la Regina Maria Antonietta, invitandola a gran voce ad affacciarsi.

La Convenzione Nazionale continuò le atrocità fino al 26 ottobre 1795.

Nel 1929 Papa Pio XI attribuì a Maria Teresa di Savoia-Carignano Principessa di Lamballe la qualifica di martire, dichiarandola “venerabile”.



*Eugenio Armando Dondero*